



IRCCS Burlo
Istituto di ricovero e cura
a carattere scientifico
"Burlo Garofolo" di Trieste

 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

N. 255 DEL 30/09/2025

OGGETTO: Proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'IRCCS Burlo Garofolo, attribuito alla dott.ssa Martina Vardabasso con decreti n. 166 dd. 06.10.2022 e n. 233 dd. 05.10.2023.

Sottoscritto dal Direttore Generale

dott.ssa Francesca Tosolini

nominato con Delibera della Giunta Regionale n. 2003 del 20.12.2024

Su proposta della S.C. Affari Generali e Legali

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che, ai sensi della Legge n. 190 dd. 06.11.2012 (*“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*) e in particolare dell’art. 1, comma 7, come modificato dall’art. 41, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 97/2016, *“l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”*;

richiamato il D.Lgs. n. 33 dd. 14.03.2013 e ss. mm. recante disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*, come modificato dal D. Lgs. n. 97 dd. 25.05.2016, che ha ricondotto, in un unico corpo normativo, le numerose disposizioni legislative susseguite nel tempo in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni;

evidenziato in particolare che, ai sensi dell’art. 43 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm., *“all’interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza (...)”*;

ricordato che, in attuazione dell’art. 19, comma 15, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, della L.n. 114 dd. 11.08.2014, sono state trasferite all’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) le funzioni in materia di prevenzione della corruzione già esercitate dal Dipartimento della Funzione Pubblica afferente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

data lettura al PNA 2022, adottato con delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito anche ANAC o Autorità) n. 7 del 17.01.2023 e, in particolare, all’allegato n. 3, rubricato *“Il RPCT e la struttura di supporto”*, in cui sono stati approfonditi, tra l’altro, gli ambiti di autonomia dell’incarico del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, i relativi poteri ed attività nonché i rapporti con gli altri soggetti interni ed esterni coinvolti nel sistema di gestione della prevenzione della corruzione e trasparenza;

preso atto delle seguenti indicazioni dell’Autorità Nazionale Anticorruzione espresse nel suddetto allegato 3 del PNA 2022 (punto 1.4.1, concernente *“La durata dell’incarico di RPCT”*) ed altresì esplicitate nella sezione *“Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Questioni di carattere generale”* del sito ANAC (rif. FAQ aggiornate al 4 agosto 2025):

- ✓ al fine di evitare che l’attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, l’incarico deve avere durata minima ragionevole, per mettere a frutto le competenze acquisite, portando a termine almeno un ciclo di programmazione triennale;
- ✓ è raccomandato un limite massimo di sei anni, pari a due mandati triennali, per ciascun Responsabile;
- ✓ laddove l’incarico di Responsabile si configuri – come di norma e nel caso di specie - quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di altro incarico, *“la durata prevista è altamente raccomandato non sia inferiore a quella del contratto sottostante all’incarico già svolto e, comunque, nel rispetto del limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga”*;

atteso che, con decreto n. 166 dd. 06.10.2022, esecutivo dal 07.10.2023, la dott.ssa Martina Vardabasso, allora dirigente amministrativo a tempo indeterminato in forza alla SSD Programmazione e Controllo, è stata nominata Responsabile aziendale della Prevenzione della

Corruzione e della Trasparenza per la durata di un anno, tenuto conto della pregressa pluriennale esperienza dalla medesima maturata in qualità di RPCT dell'Istituto, nonché degli attestati di formazione specifica conseguiti dalla dirigente stessa;

ricordato che l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, già conferito con il citato decreto n. 166/2022 alla dott.ssa Martina Vardabasso, è stato prorogato con decreto n. 233 dd. 05.10.2023, senza soluzione di continuità per la durata di due anni decorrenti dal 07.10.2023 fino al 06.10.2025 ed alle stesse condizioni;

richiamato il decreto n. 220 del 30.08.2023 "*Attuazione dell'Atto Aziendale adottato da ultimo con decreto n. 131 dd. 3.5.2023: attribuzione degli incarichi di Responsabile delle Strutture Semplici a valenza dipartimentale in staff alla Direzione generale e al Dipartimento della gestione tecnico amministrativa*", con cui, tra l'altro, alla dott.ssa Martina Vardabasso è stato conferito l'incarico di Responsabile della SSD Programmazione e Controllo per la durata di 5 anni a decorrere dal 01.09.2023 fino al 31.08.2028;

dato atto che i due provvedimenti di nomina quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza citati - n. 166/2022 e n. 233/2023 - esauriscono il primo mandato triennale conferito all'interessata e che l'incarico di RPCT è aggiuntivo rispetto a quello di dirigente Responsabile della SSD Programmazione e Controllo;

che, ai sensi delle disposizioni di cui al paragrafo 1.4.1 dell'Allegato 3 al PNA 2022 ed a mente delle risposte alle "*questioni di carattere generale*" consultabili sul sito istituzionale dell'ANAC, è possibile conferire all'interessata un ulteriore mandato per l'esercizio delle funzioni di RPCT;

ritenuto ragionevole prorogare l'incarico per un ulteriore biennio, con decorrenza dal 07.10.2025 fino al 06.10.2027;

acquisita per le vie brevi la disponibilità della dott.ssa Vardabasso alla prosecuzione dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'IRCCS Burlo Garofolo;

rilevato che al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza compete:

- formulare annualmente la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ora sezione del PIAO ex art. 6 del DL 80/2021, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della L.n. 113/2021, affinché esso possa essere adottato dall'organo di indirizzo entro il 31 gennaio di ogni anno, integrato dalla programmazione della trasparenza (rif. delibera ANAC n. 1310/2016 - art. 1, comma 8, della Legge n. 190/2012 e ss.mm.);
- la verifica dell'efficace attuazione del PTPC e la sua idoneità e la proposta di modifiche dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione. La richiamata disposizione assegna al RPCT anche il compito di verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici maggiormente esposti ai reati di corruzione nonché quello di definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nelle aree a rischio corruzione (ai sensi dell'art 1, comma 10, della L. n. 190/2012 e ss.mm.);

- la segnalazione all'organo di indirizzo e all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) delle "disfunzioni" inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e l'indicazione agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dei nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente dette misure (cfr. art 1, comma 7, L.n. 190/2012 e ss.mm.);
- la redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta tra cui il rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione definite nei PTPC (rif. art. 1, comma 14, L.n. 190/2012 e ss.mm.);
- ai sensi dell'art. 5, comma 7, del D.Lgs n. 33/2013 il compito di occuparsi dei casi di riesame dell'accesso civico. L'art. 5, comma 10, del D.Lgs. 33/2013 precisa poi che nel caso in cui la richiesta di accesso civico riguardi dati, informazioni o documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria, il RPCT ha l'obbligo di effettuare la segnalazione all'Ufficio per i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art. 43, comma 5, del medesimo decreto legislativo;
- la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento, il monitoraggio annuale della loro attuazione, la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'ANAC dei risultati del monitoraggio (*ex art. 15, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62*);
- ai sensi del D.Lgs.n. 24 dd. 10.03.2023 le attribuzioni in materia di *whistleblowing*;
- le attribuzioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi (previste dal D.Lgs 39/2013 e ss.mm.);
- compiti e poteri in materia di Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio;

richiamate le responsabilità connesse all'incarico in oggetto, declinate ai commi 12, 13 e 14 dell'art. 1 della L.n. 190/2012 e ss.mm.;

precisato che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente provvedimento non dovranno derivare oneri aggiuntivi per l'Istituto, fatta salva la facoltà comunque di riconoscere all'interessata una quota di incentivazione che potrà essere remunerata con gli ordinari strumenti previsti dai CCNNLL e la cui entità potrà essere determinata con separato atto una volta accertata la disponibilità;

ritenuto quindi di prorogare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, già conferito alla dott.ssa Vardabasso con i prefati decreti n. 166/2022 e n. 233/2023, senza soluzione di continuità, dal 07.10.2025 al 06.10.2027;

considerato che il provvedimento è presentato dal Direttore della S.C. Affari Generali e Legali che ne attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

riscontrato che sul presente decreto sono stati espressi i pareri favorevoli sotto il profilo della legittimità, della regolarità amministrativa, tecnica e contabile da parte dei Responsabili delle competenti Strutture ed Uffici;

acquisiti i pareri favorevoli del sostituto del Direttore Scientifico, del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DECRETA

per i motivi esplicitati in parte narrativa:

1. di prorogare l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'IRCCS Burlo Garofolo già conferito, con decreti n. 166 dd. 06.10.2022 e n. 233 dd.05.10.2023, alla dott.ssa Martina Vardabasso, dirigente Responsabile della SSD Programmazione e Controllo di questo Istituto, senza soluzione di continuità, con decorrenza dal 07.10.2025 fino al 06.10.2027, precisando che l'incarico potrà essere revocato prima della scadenza qualora intervenissero variazioni nell'assetto organizzativo dell'Istituto tali da non consentire la prosecuzione dell'espletamento dell'incarico;
2. di dare atto che per l'espletamento dell'incarico di cui al presente provvedimento non dovranno derivare oneri aggiuntivi per l'Istituto, fatta salva la facoltà di riconoscere all'interessata una quota di incentivazione che potrà essere remunerata con gli ordinari strumenti previsti dai CCNNLL e la cui entità potrà essere determinata con separato atto una volta accertata la disponibilità;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), all'Organismo Indipendente di Valutazione, al Collegio Sindacale aziendale, a tutte le strutture aziendali nonché di pubblicarlo sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue all'adozione del presente provvedimento.

Il presente provvedimento diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 21/92, dalla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

IL DIRETTORE GENERALE

dott.ssa Francesca Tosolini

atto firmato digitalmente

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: "FRANCESCA TOSOLINI"

CODICE FISCALE: TSLFNC68M54L483X

DATA FIRMA: 30/09/2025 16:31:12

IMPRONTA: 1DE2610B9363BD62458FB64FB16E615F18D2C633600778B572A94AEE71090B2F
18D2C633600778B572A94AEE71090B2F23C57CC61A9C9D71646C17EFA3000294
23C57CC61A9C9D71646C17EFA30002943887C68AB390C98E6714CF04CA5FB080
3887C68AB390C98E6714CF04CA5FB080B276CEB070B997EA9EF422F74BB8A17B